

ONDE MEDITERRANEE GRAN FINALE A MONFALCONE....

OndeLab spara il suo "colpo finale" e si prepara ad accogliere i Subsonica (già tantissimi i biglietti venduti in prevendita!), evento clou dell'estate in Provincia di Gorizia. A Marina Julia, portati dall'Associazione Onde Mediterranee (unica tappa in regione), lunedì 9 luglio alle 21.30 salgono sul palco gli artisti della notissima band piemontese.

Dopo il trionfale Istantanee Tour che ha celebrato, davanti molte migliaia di persone, il suo quindicesimo compleanno, i Subsonica continuano i festeggiamenti con la nuova tournée estiva che tocca nuovamente Monfalcone (Onde li aveva avuti ospiti nel 2002 in un affollatissimo Stadio Comunale). Critiche entusiastiche e l'accoglienza strepitosa del pubblico hanno salutato le tappe italiane del tour: in quindici anni di carriera **6 gli album pubblicati, centinaia di migliaia di dischi venduti, concerti live sempre gremiti**, e riconoscimenti di calibro: i Music Awards europeo ed italiano, il Premio Italiano della Musica e il Grinzane Cavour. Palazzetti e sale sold out e pubblico entusiasta per una band che, dai Novanta, ha ridisegnato le frontiere della musica italiana, tra rock ed elettronica, dal funk al posse, al cyber punk, tra "poesia e denuncia, sussurro e narrazione" senza la paura di osare.

Dopo l'ultima, esplosiva tappa di OndeLab Onde Mediterranee invita il pubblico **nuovamente a Monfalcone, dove inizia martedì 10 luglio la sesta edizione di Lettere Mediterranee**, la rassegna di approfondimento che dal 2007 invita diverse personalità della **letteratura, della cultura, della ricerca, del giornalismo per confrontarsi e dialogare sul tema generale e amplissimo del Mediterraneo**. Non "solo", dunque, una rassegna letteraria, ma anche un luogo di confronto e di riflessione per parlare del Mare Nostrum, della sua storia, delle sue problematiche e delle sue trasformazioni sociali e

culturali in senso lato.

All'organizzazione di "Lettere Mediterranee" ha collaborato con grande energia ed entusiasmo anche la **Libreria Ubik - Rinascita di Monfalcone**, mettendo a disposizione dell'Associazione Onde Mediterranee anche i contatti con gli uffici nazionali di Ubik che hanno contribuito alla creazione di diversi importanti contatti.

Dopo gli illustri ospiti delle precedenti edizioni (**Serge Latouche, Moni Ovadia, Gianantonio Stella, Vauro, Margherita Hack, Franco Cassano, Massimo Carlotto, Luigi Lombardi Vallauri, Barbara Schiavulli, Flavio Soriga**, solo per citarne alcuni), quest'anno "Lettere" torna con un doppio incontro per ogni serata: dieci autori in cinque giorni per parlare di finanza, società, storia, evoluzioni mediatiche, economia.

Gli incontri, **con inizio alle 20.30 (tutti a ingresso libero) si svolgeranno nella centralissima piazza pedonale Falcone e Borsellino**, dove tradizionalmente si ambientano sin dalla prima edizione, e saranno introdotti da **Fabio Turchini** (brillante intellettuale udinese, scrittore, laureato in filosofia e specializzato in discipline psicologiche nell'ambito dello sviluppo aziendale). **In caso di maltempo gli incontri si svolgeranno nella Sala conferenze della Biblioteca Comunale.**

Aprono la rassegna, **martedì 10 luglio, Andrea Baranes e Italo Moscati**. **Baranes**, che parla di ***Finanza per indignati*** è presidente della Fondazione Culturale Responsabilità Etica della rete di Banca Etica, oltre che autore di diversi titoli di economia "alternativa" e redattore di riviste specializzate del settore. **Italo Moscati** (regista, sceneggiatore e critico cinematografico, oltre che scrittore) porta il titolo ***L'albero delle eresie. Dagli anni inauditi e travolgenti agli anni che***

ci attendono (ed. Ediesse), uno spaccato di società dagli anni Sessanta ad oggi, raccontato attraverso l' "intrusione" dei più vari personaggi, da Carmelo Bene a Stanley Kubrik, da Fabrizio de Andrè a Jimi Hendrix.

Mercoledì 11 luglio la serata è dedicata interamente all'oltreconfine della ex Jugoslavia e all'area Balcanica. **Azra Nuhefendic** (giornalista di Sarajevo, autrice di formidabili reportage per Nazione Indiana e Osservatorio dei *Balcani*, che **da anni collabora anche con Il Piccolo**) propone ***Le stelle che stanno giù***, "diciotto cronache, in gran parte inedite che narrano pezzi di vita di un Paese scomparso (la Jugoslavia) e di un Paese che presto potrebbe scomparire (la Bosnia Erzegovina). Accanto a lei, a raccontare il volume, anche il prof. Elvio Guagnini. L'altro ospite dell'incontro è **Božidar Stanišić**, autore bosniaco, professore di lettere a Sarajevo, dal '92 residente a Zugliano (dove collabora col Centro Balducci), che parla della sua collaborazione al volume ***Sul fascismo del grande diplomatico e premio Nobel Ivo Andrić***.

Giovedì 12 luglio sono il sarcasmo, la fantasia, l'ironia a farla da padrone: a cominciare da **Ettore Gobbato che, con *No gol bal* (ed. Kappavu)** che restituisce una visione completamente diversa del mondo del calcio e, attraverso esso, una concezione del mondo vista da un osservatorio originalissimo. E nella stessa sera uno degli ospiti più attesi della rassegna: **Oliviero Beha** con il suo pamphlet di denuncia ***Il culo e lo stivale. I peggiori anni della nostra vita* (ed. Chiarelettere)**, acclamato al Salone del Libro di Torino lo scorso maggio. La prefazione di **Franco Battiato** lo propone come un "libro che lascia il segno". E non dubitiamo, se pensiamo alla personalità dell'autore (giornalista, oggi editorialista de *Il fatto quotidiano*, da anni noto alle platee per i suoi contributi critici come espertissimo giornalista calcistico). Il volume denuncia la situazione di degrado culturale dell'Italia di oggi.

Venerdì 13 luglio due interventi tutti “giocati in casa” e ambientati nella più intima storia vissuta sui nostri confini. **Stampa e Storia**, la libreria storica e casa editrice monfalconese che da anni si occupa della Grande Guerra e dei vari aspetti storici del territorio del Friuli Venezia Giulia e della vicina Slovenia, presenta il nuovo volume ***Viva il fascio e l'acqua calda. Una storia sangiacomina nella Trieste dell'altro secolo***, di **Lucio Fabi**, storico e consulente museale triestino. Da Trieste a Gorizia con ***La domenica delle scope e altre storie di confine*** (ed **Libreria Editrice Goriziana**), del monfalconese **Roberto Covaz**. Firma storica del **quotidiano Il Piccolo** (oggi responsabile alla redazione di Gorizia), Covaz ha pubblicato come scrittore molti titoli con diverse case editrici e oggi propone un romanzo leggero e profondo su un particolarissimo episodio storico del dopoguerra che ha segnato il territorio goriziano.

Un finale in grande stile è atteso per **sabato 14 luglio**, con due grandi protagonisti della vita culturale italiana. Il primo è **Davide Enia**, che molti ricordano come attore (oltre che autore) di teatro: palermitano, Enia si è occupato anche di testi per la radio, e quello che presenta a Monfalcone è il suo primo romanzo. Eppure con il suo ***Così in terra*** (ed. **Dalai**) è stato apprezzatissimo al Premio Strega proprio nel 2012 e ha ricevuto critiche entusiastiche per la “scrittura carnale, per l'energia misurata e passionale allo stesso tempo. La serata finale ospita anche un altro nome, strettamente legato allo sviluppo sostenibile e noto ai più per le sue partecipazioni al format radiofonico Caterpillar di Radio 2: si tratta del **professor Andrea Segrè**, oggi **Presidente della Facoltà di Agraria di Bologna**, preparatissimo ricercatore e attivissimo divulgatore di diverse iniziative, appunto, per lo sviluppo sostenibile (non ultima quella di Last Minute Market, proposta anche in regione sotto diverse forme). A Monfalcone Segrè spiega ***L'economia a colori*** (**Einaudi**) non solo da “tecnico”, ma anche da uomo appassionato e chiarissimo didatta: “Un'idea di società

fondata sull'ecologia economica".